

Nella bella cartolina "Sì, Viaggiare" del TG Due

Acqui, città di fontane e zampilli attrae con l'arte e l'enogastronomia

Acqui Terme. Grazie a *Sì, Viaggiare*, la trasmissione del TG Rai Due condotta da Silvia Vaccarezza, venerdì 19, poco dopo l'ora di pranzo, alle 13.40, la nostra città è tornata in tv, grazie ad un assai efficace servizio - di circa quattro minuti - realizzato da Miska Ruggeri (giornalista che bene la conosce, poiché è parte della giuria del Premio "Acqui Storia" - sezione romanzo storico).

"Acqui città di fontane e vasche" (con inopportuna confusione tra Ninfee e Bollente: ma può capitare...): così dallo studio è stato lanciato il contributo in cui, correttamente, per prima cosa è stato rilevato che la nostra realtà non può oggi contare, a pieno regime, sulla sua stazione termale e sugli ambienti *liberty* del Grand Hotel di piazza Italia.

Ma, ugualmente, incastonata nelle colline, l'acqua qui - da sempre - è protagonista con la



Fonte della Bollente, alla quale le prime immagini son state dedicate.

Duomo e chiostro quattrocentesco, i marmi del pulpito e il *Trittico* (la descrizione a cura

di Gianni Rebora), subito sono stati individuati come vertici culturali. Con gli aspetti enogastronomici invece sottolineati da Filippo Tirri del Ristorante "Moncalvo" (ad esaltare

il tartufo e le sue applicazioni nei piatti, dall'uovo alla battuta) e, in Enoteca Regionale, da Anna Lisa Vittore, nel segno del Brachetto d'Acqui, presentato tanto nella versione aromatica quanto nella curvatura secca.

Gran finale sulla collina di Monterosso, tra la eccezionale dimora di Arturo Ottolenghi e di Herta von Wedekind, e il Tempio/Mausoleo costruito per Clotilde Pugliese, ricordando gli apporti - sottolineati dalle parole di Chiara Fogliati - che qui seppero offrire artisti di rilievo assoluto quali Arturo Martini, Marcello Piacentini, Pietro Porcinai, Ferruccio Ferrazzi e Adolfo Wildt.

La trasmissione - in cui il *reportage* acquese era associato ad altri due servizi da Sardegna e Sicilia - Valle dei Templi, sempre nel segno delle terre patrimonio Unesco, è già disponibile e si può rivedere su Rai Play.

Red. acquese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



014068